

IN QUESTO NUMERO: "POLITICA DI REGIME", ARTICOLO DI TOGLIATTI - DIFFONDELO!

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.469 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . L. 1.900
Un trimestre . . . L. 1.000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/23795

PUBBLICITA' per ogni m. si calcola: Commerciale, Cinema L. 100 - Edici spettacoli L. 100 - Oraiova L. 100 - Mezzogiorno, Barde, Legale, L. 100 più tasse governative. Pagine rosse, Rivolgersi a: G. S. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Tel. 61.872, 63.956 e suo Succursale in Italia

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 251

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 23 OTTOBRE 1949

Al Congresso per l'amicizia tra l'Italia e l'U.R.S.S. il saluto e l'augurio di tutti i democratici italiani.

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

POLITICA DI REGIME

Debo riconoscere che il discorso fatto dall'on. Ugo La Malfa sulla politica estera del governo attuale ha avuto un merito: quello di mettere in chiaro la sostanza del contrasto fra le correnti democratiche del Paese e i governanti reazionisti di oggi non solo a proposito delle questioni internazionali, ma di tutto l'indirizzo della politica italiana.

Forse la cosa è accaduta perché a La Malfa faceva difetto, mentre parlava, la convinzione profonda della giustezza della posizione di lui difesa. (Oh! se i deputati esprimessero nell'aula ciò ch'è davvero nella loro coscienza, o anche solo quel tanto che ne lasciano affiorare nei colloqui non ufficiali). Questo lo spingeva a forzare le cose, ad abbandonare quel tono dimostrativo che gli è proprio e in cui alle volte ha saputo eccellere, per agitarsi, declamare, gridare. Così gli è venuta fuori una verità che a mente calma non credo egli potrebbe cogliere, e anche accogliendola certo si guarderebbe dall'ostener-

così egli accetta, anzi esalta, il ricatto reazionario che spinge, paurosamente alla guerra. Egli non sa più esprimersi né come italiano, né come uomo partecipe delle aspirazioni di rinnovamento sociale dei popoli di Europa e di tutto il mondo. Per questo anche la sua polemica contro il nazionalismo di estrema destra o un risorgente fascismo è priva di efficacia e resta pura declamazione. E' vano dire alla gioventù italiana che il suo senso patriottico non vale nulla di fronte all'americанизmo infuriato o alle senili convulsioni dei vecchi imperialisti europei. Una politica che rinnega, e per principio, gli interessi e la dignità della nazione suscita inevitabilmente il nazionalismo e il fascismo. Per questo insieme, nel proporre all'Italia una politica estera nuova, nazionale e di pace, che rompa la catena terribile che oggi viene fesa nel mondo per spezzarla in due e provocare la guerra. Il regime odierno è incapace di una politica simile. Il popolo italiano è in grado, però, di imporsi ai suoi governanti.

PALMIRO TOGLIATTI

Si apre oggi a Torino il Congresso Italia - URSS

Numerose personalità della cultura e della scienza europea partecipano alla manifestazione - Una serie di iniziative

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORINO, 22 - Si inaugura domani alle ore 9 al Teatro Alfieri il Congresso nazionale per i rapporti culturali Italia-URSS. Per tutta la giornata sono continuati a giungere i delegati e le numerose personalità partecipanti ai lavori del Congresso. Nel tardi pomeriggio è arrivato nella nostra città il consigliere sovietico sovraintendente delle lettere, ieri, le arti e nelle scienze, per la benefica comprensione ed amicizia fra i popoli, occorre la conoscenza delle rispettive culture ed un volenteroso, continuo scambio intellettuale. La Russia ha sempre pregato, onorato, coltivato le antiche e nuove dottrine e gli scrittori italiani in ogni campo, più di quanto il nostro paese abbia fatto per le opere del grande scrittore sovietico Luria. L'Accademia Italia-URSS, con Berti ed il compagno senatore Umberto Terracini.

Le altre delegazioni sono attese in serata. Numerosissimi sono pure i telegrammi di adesione inviati alla presidenza del Congresso. Il senatore Della Torretta ha inviato alla presidenza il seguente telegramma: «Pochi giorni fa ricevemmo le lettere, ieri, le arti e nelle scienze, per la benefica comprensione ed amicizia fra i popoli, occorre la conoscenza delle rispettive culture ed un volenteroso, continuo scambio intellettuale. La Russia ha sempre pregato, onorato, coltivato le antiche e nuove dottrine e gli scrittori italiani in ogni campo, più di quanto il nostro paese abbia fatto per le opere del grande scrittore sovietico Luria. L'Accademia Italia-URSS può compiere questa alta missione che è anche di civiltà. Io ho sempre desiderato ed auspicio buoni rapporti fra i due Stati nel reciproco interesse, al disopra delle ideologie politiche, ed ora naturalmente maneggiando magnifici monumenti dell'arte nazionale. Dalle macerie delle città distrutte sono sorte, come per incanto nuove città con magnifiche strade elaborate e bellissimi edifici da Voronej a Kiev, da Stalin a Kalinin, città giardino, dorate di tutti i comfort più moderni. Alberghi, stadi, piscine, teatri, lunghi di riva, e via di collina. Attraverso questa imponente rassegna fotografica si nota come gli architetti sovietici, ricostruendo le città ne abbiano notevolmente migliorato la composizione generale e la disposizione degli edifici. Di una sobria razionalità sono i progetti per la ricostruzione di Tallinn, capitale dell'Estonia, di Novgorod, Smolensk, Novorossijsk sul Mar Nero e di Rostov sul Don. Particolare cura ha avuto da parte del Governo sovietico la conservazione dei codici storici che sono passati dal '39 al '45. L'onorevole LEONE MARCHESSANO se n'è uscito allora con la proposta di ridurre a dieci anche i ministri mandando via Storia e qualche altra nella speranza di vincere così anche al termine delle colonizzazioni ed autorismi in qualsiasi forma di un federalismo con l'Etiopia, con il quale si è associato alla commemorazione della signora Rosseli rilevando per inciso la stranezza del discorso di Calosso. SARAGAT si è alzato di colpo e ha abbandonato furioso il banco del governo esclamando contro il presidente: «Non è vero. Li offendono i deputati!». L'onore-

ni di persone senza tetto, distruggendo magnifici monumenti dell'arte nazionale. Dalle macerie delle città distrutte sono sorte, come per incanto nuove città con magnifiche strade elaborate e bellissimi edifici da Voronej a Kiev, da Stalin a Kalinin, città giardino, dorate di tutti i comfort più moderni. Alberghi, stadi, piscine, teatri, lunghi di riva, e via di collina. Attraverso questa imponente rassegna fotografica si nota come gli architetti sovietici, ricostruendo le città ne abbiano notevolmente migliorato la composizione generale e la disposizione degli edifici. Di una sobria razionalità sono i progetti per la ricostruzione di Tallinn, capitale dell'Estonia, di Novgorod, Smolensk, Novorossijsk sul Mar Nero e di Rostov sul Don. Particolare cura ha avuto da parte del Governo sovietico la conservazione dei codici storici che sono passati dal '39 al '45. L'onorevole LEONE MARCHESSANO se n'è uscito allora con la proposta di ridurre a dieci anche i ministri mandando via Storia e qualche altra nella speranza di vincere così anche al termine delle colonizzazioni ed autorismi in qualsiasi forma di un federalismo con l'Etiopia, con il quale si è associato alla commemorazione della signora Rosseli rilevando per inciso la stranezza del discorso di Calosso. SARAGAT si è alzato di colpo e ha abbandonato furioso il banco del governo esclamando contro il presidente: «Non è vero. Li offendono i deputati!». L'onore-

SALVATORE RUFFOLO

Tutti i compagni deputati, senza eccezione, sono tenuti ad essere presenti alla seduta di mercoledì 25 alle ore 18.

LA CRISI DEL GOVERNO FRANCESE

Mayer non ha ancora avuto il "si" dei socialdemocratici

I seguaci di Blum sono passati al mercato dei portafogli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22 - Stasera a tarda ora si era ancora arrivati alla soluzione della crisi francese: il battezzato radicale-socialdemocratico è continuato per tutta la giornata con il solito andiriviri fra l'Hotel Matignon, sede del Presidente del Consiglio, dove René Mayer prosegue le sue consultazioni, ed il Palazzo Bouthillier, sede del Parlamento, dove i gruppi di deputati tengono il loro consigliere. La commedia delle trattative, dei piccoli mercati, del «do va des frères» col pretesto che l'onestà dei portatori di stretta amicizia fra i popoli di Francia e dell'URSS è una delle maggiori garanzie di una pace salda e durevole soprattutto nell'attuale situazione nazionale. «Alla seconda attività della vostra Associazione - conclude il messaggio - va il plauso e la simpatia di tutti coloro che lottano per la pace e la fraternità del popolo». Frattanto è stata aperta oggi nel Palazzo Bouthillier la Mostra dell'architettura sovietica. Attraverso numerosissime fotografie, sistematicamente organizzate per regione, si ha un quadro imponente di quanto si è fatto nel campo dell'architettura nel paese dei Soviet, dove l'architetto è un educatore attivo della nuova società socialista. I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

Il tempo, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo socialismo.

I tedeschi, ovvero gli uni del XX secolo, avevano distrutto il loro patrimonio culturale, l'opporisti e la corruzione si mescolano in esso in modo senza dubbio nuovo. Per quale via un uomo come La Malfa è un architetto è un educatore attivo del nuovo social

UN GRANDE NARRATORE L'ISOLA DEI PINGUINI di ANATOLE FRANCE

Gli imperi ed i regni mantenevano allora degli eserciti e delle flotte armate; costretta a fare come essi, per la sua sicurezza, la pinguina soccombeva sotto il peso degli armamenti. Tutti deplorevano, o fingevano di deplorevare, una così aspra necessità; ma ricchi, i negoziati ed i commercianti vi si adattavano per patriottismo e perché contavano sui soldati e sui marinai per la difesa dei loro beni e per l'acquisto di mercati e di territori all'estero. I grandi industriali intensificavano la fabbricazione di cannone e di navi per amore delle ordinazioni. Fra i cittadini della classe media e delle professioni liberali, alcuni si rassegnavano senza lamente a questo stato di cose, convinti che esso non sarebbe mai cessato; altri attendevano con impazienza la fine di esso e consideravano di riuscire ad indurre le potenze al disarmo simultaneo.

L'illustre professore Obnubile era fra questi ultimi. La guerra — diceva — è una barbarie che il progresso della civiltà farà scomparire. Le grandi democrazie sono pacifistiche e la loro mentalità finirà con l'imporvi agli stessi uomini.

— Non vi è opposizione? — La proposta è adottata.

Poiché la guerra per l'apertura dei mercati mongoli è finita in modo soddisfacente per gli Stati, propongo di mandarne i conti alla commissione delle finanze...

— Non vi è opposizione? — La proposta è adottata.

— Sogni o son desti? — chiese il professore Obnubile. — Come! Voi un popolo industriale, vi sentite impegnati in tutte queste guerre?

— Senz'altro — rispose l'interprete — sono guerre industriali. I popoli che non hanno né commercio né industria non sono obbligati a fare la guerra; ma un popolo d'affari è costretto a combattere.

Il professore Obnubile, che conduceva da sessant'anni una vita solitaria e ritirata, nel suo laboratorio dove non penetravano i rumori del fuori, risolvette di osservare da se stesso la mentalità dei popoli. Egli incominciò suoi studi dalla maggiore fra le democrazie e si imbarcò per la Nuova Atlantide.

Dopo quindici giorni di navigazione il suo piroscafo entrò, di notte, nel bacino di Porto Titano, dov'erano ancorate migliaia di navi. Un ponte di ferro gettato al disopra delle acque e tutto risplendente di luci, si stendeva fra due calate così lontane l'una dall'altra, che il professore Obnubile credeva di star navigando sui mari di Saturno e di vedere l'anello che cinge il pianeta del Vecchio.

In quel momento un omaccione, che sedeva al centro dell'assemblea, salì alla tribuna.

— Io chiedo — disse — una guerra contro il governo della repubblica Simeraldina, che contrasta insolenmente ai nostri porci le leggi dei prosciutti e dei salumi su tutti i mercati dell'universo.

— Chi è quel legislatore? — chiese il dottore Obnubile.

— E' un mercante di porci — rispose l'altro.

— Non vi è opposizione? — chiese il presidente. — Metto ai voti la proposta.

— La guerra contro la repubblica Simeraldina venne approvata per alzata di mani, con una fortissima maggioranza.

— Come! — disse Obnubile all'interprete. — Voi avete voluto una guerra con tanta rapidità e tanta indifferenza?

— Oh! E' una guerra di poca importanza, che non costerà più di otto milioni di dollari.

— E degli uomini?...

— Gli uomini sono compresi negli otto milioni di dollari.

ANATOLE FRANCE



Un piochetto di operai davanti ad una grande acciaieria inattiva. Allo sciopero dei metallurgici e dei mietatori di carbone, che dura da quattro settimane, partecipa un milione e mezzo di lavoratori. L'intransigenza degli industriali minaccia di aggravare la situazione: già numerose fabbriche hanno dovuto chiudere e il traffico ferroviario è stato ridotto del 25 per cento.

UN'INTERVISTA CON IL COMPAGNO UMBERTO TERRACINI

Il processo di New York ha condannato l'America

«La democrazia si svolge come fatto storico; ove non riesca a passare a gradi superiori entra in involuzione, si inaridisce e corrompe»

La condanna degli 11 «leaders» comunisti americani, che il verdetto di condanne dai dirigenti del Partito Comunista americano costituisce infatti un indice del definitivo scindimento degli Stati Uniti d'America, dei principi di libertà, che or è un secolo e mezzo avevano dato alla Costituzione di quel paese un'impostazione faziosa che ha informato di sé tutto lo svolgimento del processo degli 11?».

— In occasione della discussione per la ratifica del Patto Atlantico, il relatore della maggioranza, Jacini aveva proclamato che all'ombra della bandiera atlantica la democrazia acquistava forza sempre crescente.

— Io non avevo mancato di obiettargli come tutta una serie di fatti venivano dimostrati proprio in contrario e ciò nella particolare, sul quale richiamò il mio discorso di allora, potrebbe essere di quella mia affermazione la nuova, clamorosa prova fornita dalla sentenza che ha commosso in questi giorni

vengono misconosciuti e calpestati i diritti dell'uomo non sono originari e «ex natura», ma bensì il prodotto della storia. Non per nulla essi trovano formulazione solo ad un momento determinato nella evoluzione dei popoli. Con ciò stesso si comprende come il riconoscimento della loro validità possa subire declini e magari eclissi totali nel successivo decorso della storia.

— Io sono convinto che in realtà essi hanno in definitivo contribuito ad accelerare il raggiungimento di una delle mete che il P.C.A. è stato proposto; quella del superamento della divisione fra bianchi e neri nell'ambito della lotta per una vera democrazia in quel Paese. Gli americani, che conoscono in quale modo si manterranno le loro giurie, non si sono affatto soffrapposti a questo.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul quale richiamò lo stesso Jacini, così come negli altri, era assolutamente accreditato.

— Tutti il processo ha risposto a obiettività troppo chiaramente preordinata e si è svoltò con troppa precisione in scena per non capire che anche questo particolare, sul

UN'INTERVISTA DI OTTAVIO PASTORE

A colloquio con Ernesto Gero primo stakanovista d'Ungheria

Il Ministro dell'Economia magiara parla del Piano quinquennale - I successi dell'industrializzazione - Cooperative e contadini - Ex operai dirigono le officine

BUDAPEST, ottobre. — Ad Ernesto Gero, in ungherese universale, riconosciuto al merito principale nella rapida ricrescenza del paese semi-distrutto dalla guerra e nello sviluppo imponente dell'economia nazionale verso il socialismo. E' il ministro che ha domato l'inflazione, guita ad altezze incredibili, e che ha dato al florino solide basi. Oggì ministro all'economia nazionale è stato proclamato il primo stakanovista dell'Ungheria, ricevendo una medaglia d'argento. Invece lui parlato a lungo della situazione magiara, ben lieto di constatare che lo scoppio del bulbo Rai ha rafforzato l'organismo politico ed economico repubblicano.

— Mi sembra — mi ha detto Gero — che il fatto più importante non è che si sia scoperto che un nostro ministro era un agente provocatore per quanto grave esso sia. Il fatto importante è che malgrado una serie di manipolazioni, soprattutto a questo e avvenuto, il popolo ungherese si è riuscito a distruggere il vecchio regime feudale, ha instaurato la repubblica, ha realizzato la riforma agraria, ha nazionalizzato la grande industria, ha approvato la nuova costituzione ed ha cominciato a gettare le basi per la società socialista. Questo prova che la nostra linea politica è stata corretta, esatta, anche alle aspettative profonde ed i bisogni delle grandi masse lavoratrici. Ferenc Nagy, Mihályi, Balázs hanno invano tentato di opporsi alla nostra marcia. Ci hanno fatto del male, ma alla fine sono stati smazzati via.

Quale base del suo sviluppo attraversa oggi la Repubblica ungherese?

— Abbiamo realizzato il nostro piano triennale, due anni e mezzo prima del previsto. Oggi in media la nostra produzione industriale è del 30-35% superiore a quella del 1938. La produzione di macchine è superiore del 60-75%. Il 92% dell'industria è nazionalizzato. Restano fuori del settore nazionalizzato le piccolissime industrie e tutto l'artigianato. Abbiamo nazionalizzato i fondi, i banchi, il commercio estero. Il commercio interno all'ingrosso è nazionalizzato per il 95%.

Il nuovo piano quinquennale è pronto e con esso noi passeremo dalla fase della ricostruzione alla fase della costruzione socialista.

Nelle campagne?

— Con la riforma agraria abbiamo distrutto la grande proprietà semi-feudale e capitalistica e dato le terre ai contadini, raddoppiando la superficie coltivata da media che è aumentata, visibilmente dall'abbandono delle derivate aziende che è facile constatare in ogni nostra città. Il livello della vita è notevolmente migliorato rispetto al 1933 sia per le masse operaie che per i contadini. Questi oggi usufruiscono dei prodotti che erano prima esorbitanti dai proprietari e sono largamente aiutati dallo Stato che fornisce servizi, strade, canali, canali, restante selezionato trattori ed altre macchine agricole.

— A quale punto è il movimento cooperativo?

— A tutto settembre solo il 3 e mezzo per cento di tutta la superficie coltivata è nelle cooperative; altrettanto è nelle aziende articolate.



Il Segretario del Partito Comunista ungherese, Matyas Rakosi, durante una festa di contadini

statali. Può sembrare poco, ma un anno fa il movimento non era neppure cominciato e d'altra parte è stato molto prudente. Abbiamo escluso dal Partito alcuni chi hanno tentato di usare mezzi di coercizione per indurre i contadini ad unirsi in cooperativa. Da queste esistenze tre forme, più o meno avanzate, di contadini sono state sciolte: liberi di costituire o no in cooperativa e di scegliere la forma che più loro abitava da notevoli nuclei di jugoslavi, i contadini medi e poveri sono per la Repubblica ungherese mentre le apposite commissioni del ministero dell'Agricoltura hanno esaminato le possibilità di vita della cooperativa e si sono garantiti che essa erga priorità a tutti gli allevatori. Inconsciamente, il caso di delegazioni di villaggi che si recano ad esaminare i risultati ottenuti da questa o quella cooperativa. La massa contadina è incerta. Da una parte è soddisfattissima di avere avuto la terra; dall'altra non è ancora persuasa che questa soluzione desiderata da secoli, non è sufficiente nell'epoca moderna e che bisogna progettare. Non facciamo questo a tempo per dimostrare la superiorità del sistema cooperativo, ma non abbiamo alcuna intenzione di ricorrere a mezzi coercitivi, né abbiamo fretta.

E i culacchi?

Come classe i culacchi si sentono sconfitti e sono quindi demoralizzati. In compenso non abbiamo città

universitaria, una nuova Università per ingegneri chimici e per ingegneri agrari a Veszprem. Nel 1949 diverse scuole agrarie per adulti hanno accolto 18.000 operai e contadini poveri, presieduti da cooperative. Bisogna fare per pagare di tutto, la nostra attività però le sembra di ogni genere, per l'editoria, per il cinematografo ecc. ma questo ci porterebbe troppo lontani.

— Dimanche, in generale?

— In generale credo di poter affermare che ormai il regime repubblicano popolare è saldo. Abbiamo solo bisogno che ci lascino lavorare in pace.

In conversazione si è poi spostata a ricordare avvenimenti ed amici comuni. Ad un certo punto sono diventato io l'intervistato. Ma ciò che ho detto sulla situazione italiana è inutile riferirlo, poiché i lettori ne sanno quanto me.

OTTAVIO PASTORE

ENCICLOPEDIA SESUALE

In 7 edizioni contiene:

L'igiene sessuale - Le fisiologia sessuale - Le malattie - Le inversioni - La debolezza - La sterilità - L'autocertosmo - La terapia sessuale - La pornografia.

ANALISI (interpretazione

dei sogni, secondo la psicanalista).

IL CALCOLO

DEI GIORNI STERILI E

DEI GIORNI FECONDANTI

DELLA DONNA (teoria di Ophino-Kraus).

L'educazione sessuale nell'età pre-

crede, ecc.

L'opera completa, illustrata con tavole colorate, è pubblicata dalla CASE EDITRICE CIRCUITO, via Salaria 42, ROMA, contrassegno della 1, rata di L. 500, specificando nome, cognome, indirizzo, paternità, professione, ditta presso cui si lavora, ecc.

ARATE DIL. 500 MENSILI

PREPARATE I VOSTRI LIQUORI CON I CONCENTRATI ALCOLICI

Mont Blanc

LETTERA A STALIN DI CONGIUNTI DI PATRIOTI GRECI

"Intervenite a Lake Success prima che siano fucilati!"

Torture spaventose ai combattenti della libertà - Una ragazza denudata e sottoposta a sevizie orribili dai carnefici di Atene

ATENE, 22. (Tass). — I congiunti dei democratici greci condannati a morte dal tribunale di Atene hanno inviato il seguente messaggio al Capo del Governo Sovietico. Generalissimo Stalin:

«Oggi, quando la questione greca viene discussa in seno alle Nazioni Unite, quando tutti aspiriamo alla vittoria della causa della libertà in Grecia, il Tribunale militare greco dimostra ancora una volta tutta la sua brutalità pronunciando una terribile e lugubre sentenza.

Il tribunale ha condannato a morte 16 persone, 12 volte 8 persone, che non hanno commesso alcun crimine, senza presentare alcuna prova, basandosi unicamente sulle confessioni di Abravansis «che si è ucciso», sui solleciti, come testimoni, degli organi della polizia comunista, a qualche famigerata e confessione.

Tutto ciò è avvenuto perché i combattenti hanno denunciato i torturatori dell'Aspasia del Piraeus, il quartier generale del Pnac.

L'Aspasia del Piraeus, allo scopo di creare una parvenza di giustificazione all'attività di alcuni dei suoi agenti, ha fatto di tutto per creare nei comunitari, torturando come gli altri e difendendo come difendono dell'organizzazione comunista del Piraeus.

Questo è il modo in cui è stato intronizzato il processo e nonostante il fatto che il suo giudizio sia stato smarciato nell'aula del tribunale e gli agenti della polizia si siano venuti a trovare una posizione riduttiva. I giudici, resi furiosi dalla denuncia hanno pronunciato una sentenza orribile. Per essere esatti, questa decisione era già presa quando i nostri figli si erano rifugiati di picarsi e quando erano fatti a pezzi. Makrakos, un nostro orfano, cintato di ferri, mentre le persone contornavano a rimanere fedeli ai loro ideali. A Makrakos, essi tiravano per un occhio, schiacciavano la testa, lo picchiavano, lo picchiavano, battuti dai soe ardente, dal vero e dalla puglia. Essi sono stati spietatamente battuti terrorizzati per infrangere il loro morale.

Siamo particolarmente allarmati, perché i carnefici hanno sparato a calci per la seconda e la terza volta e cerciamo di comprendere il motivo di queste ripetute sentenze, di queste sentenze pronunciate per la prima volta, come affatto. Il Consiglio di grazia non esamina i casi dei condannati. È possibile?

Signor Stalin, il nostro Paese ha già versato troppe sangue per i padroni di casa, per i torturatori, e molti altri preferiscono se nulla viene fatto a Lake Success.

Signor Stalin, noi ci rivolgiamo a

gli organi sessuali dell'uomo.

Takis è morto in seguito a queste torture. Evangelia Saradz nuda, con il corpo plagiato, è stata battuta per un giorno e mezzo, torturata, e infine con il fuoco, tutti i torturati sono stati usati sul corpo di questa donna di 25 anni.

all' Itallessil

CORSO VITTORIO EMANUELE, 77 - 79 - 81

(angolo Via Monteroni) all'Argentina

Ritorna all'offensiva dei prezzi con articoli di LANERIE e BIANCHERIE ai prezzi seguenti:

CREPPELE lana alta cm. 70	L. 250
CREPPELE lana alta cm. 140	» 495
CREPPELE lana Australiana alta cm. 140	» 850
VELOUR pura lana alta cm. 140	» 1.350
PAIETOT per signora fantasia alto cm. 140	» 1.850
MADAPOLAM colorato puro cotone	» 120
TELA FAMIGLIA puro cotone alta cm. 80	» 129
FLANELLA stampata	» 195
PELLE ovo bianca e colorata	» 220
CRETONNES tapppezzeria disegni finissimi	» 290

Vastissimo assortimento in Crepelle - Velour - Douvettine ecc. dei Lanifici MARZOTTO RIVETTI ROSSI TIBERGHEN TIZIANO ecc.

Itallessil

CORSO VITTORIO EMANUELE, 77 - 79 - 81

(angolo Via Monteroni) all'Argentina

SARTORIA E CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINI

elmas

Via Ottaviano, 56, angolo Via Germanico, 75-76-78

IMPERMEABILI

ALCUNI NOSTRI PREZZI:

IMPERMEABILE uomo doppio tessuto puro Makò	L. 8.500
IMPERMEABILE donna doppio tessuto puro Makò	» 9.500

IMPERMEABILE donna plastica pesante	» 1.900
---	---------

ABITO uomo puro lana » 7.500

ABITO bambino puro lana » 4.500

PANTALONE flanella lana » 1.900

MIRACOLO! MANTELLINA PER BAMBINI puro cotone gommato, prima misura. L. 790



Le Pelliccerie LAMAR

iniziano la stagione invernale 1949 con i seguenti prezzi reclame:

VOLPI sciolte colore azzurro, rosso, Groenlandia, platino, bianco, argento	L. 2.500 ed oltre
COLLI o mancotti di Volpe	» 2.500
PELLI di Persiano per guarnizione	» 2.800
PELLI di Ocelot per guarnizione	» 3.000
LUPI della prateria	» 4.500
LINCI per guarnizione	» 5.000
STOLE di volpi	» 12.000
PELICCE confezionate pronte in Lapin	» 15.000
» Talpa	» 15.000
CAPPE volpe per sera	» 19.000
PELICCE confezionate pronte in Capretto	» 24.000
» Lapin rasato	» 25.000
» Pannofix	» 28.000
» Cuma	» 32.000
» Valo	» 36.000
» Volpe	» 45.000
» Orsetto	» 55.000
» Modelda	» 60.000
» Lupo	» 65.000
» Capretto Indiano	» 70.000
» Amster	» 70.000
» Persiano	» 90.000

Stole, cappo, mantelli per sera in Modelli esclusivi a prezzi eccezionali Assortimenti vastissimi di pellicce pronte in: Opossum - Zampe Persiano - Riccio Persiano - Testo Persiano - Persiane grigio - Murmuri - Other - Marmotta - Scoliatello Indiano - Breischwanz - Bagdad - Zampe Kid - Canguro - Capretto Indiano - Ocelot - Pecianik - Rat Mousqué

Pagamento 12 mesi senza anticipo a tutti!</

